



### Gli olivicoltori aspettano l'integrazione da un anno

## Un milione di creditori chiedono conto al governo del suo strano operato

Si sono trovati i soldi per gli agrari assenteisti e gli speculatori che non hanno alcun diritto all'aiuto pubblico ma non per chi lavora - 24 miliardi da pagare solo ai contadini calabresi - La manifestazione di Bari ha dato il segno del livello esplosivo a cui è giunto il malcontento

Da la Toscana alla Sicilia i contadini produttori di olive pongono sotto accusa il Governo che non paga l'integrazione sull'olio d'oliva di cui è debitore da oltre un anno. Lo Stato deve da 12 mesi 120 miliardi ad oltre un milione di produttori di olive al 70 per cento dei quali risiede nelle Regioni più povere del Mezzogiorno. La situazione è al collasso. In una di esse, la Calabria, gli olivicoltori dal 1° gennaio di giovedì a Bari indetta unitariamente dal Consiglio nazionale olivicoltori del Centro per le forme associative e di numero e di nazionalità regionali tra cui le MLI. Un corteo ha sfilato per la città e giunto in piazza della Prefettura ha manifestato con estremo vigore il malcontento delle autorità se avesse assunto cariche sticche di vertice e propri rivali - il che non è avvenuto solo per la mancanza di partecipanti in gran parte associati alle organizzazioni promotrici.

### Gloria e 100 milioni

BRISBANE — E adesso che i quattro navigatori sulla zattera hanno superato in 161 giorni il Pacifico dall'Equador al Australia dimostrando che la stessa traversata avevano quindi potuto compierla gli antichi sudamericani, adesso che sono stati accolti con entusiasmo frenetico dalle popolazioni e che la loro impresa ha garantito un posticino nella storia di altre simili (ricordate la barca di papiro che ha varcato l'Atlantico?) adesso, dunque, è ora anche di pensare a sfruttare economicamente la faccenda. Intanto pare che il racconto dei 161 giorni trascorsi dai quattro - il capitano spagnolo Alzar, il francese Modena, il cileno Garcés e il canadese Normand - sia stato venduto in esclusiva per 60 mila dollari a una rivista (37 milioni di lire). E poi è in vendita anche la vela della zattera, impreziosita da un gran disegno impresso da Dali, il sole, simbolo antico dell'America del Sud per altri cento mila dollari (63 milioni di lire circa).

Nella foto L. dei quattro eroi attorniato dalla folla nel porto di Mooloolaba, approdo della spedizione

### Alle misure reazionarie si è risposto con lotte più avanzate

## LA REPRESSIONE IN TOSCANA Un boomerang per i padroni

Un'arma che sta per spezzarsi nelle mani di chi ha provocato il movimento operaio - Divisioni e fratture nella DC Calamari sconfessato dagli stessi magistrati - Martedì comizio politico davanti alla Piaggio a Pontedera

#### Nostro servizio

PONTEDERA 7. Martedì prossimo davanti al cancelli della Piaggio di Pontedera si terrà un comizio politico. Prenderanno la parola per la prima volta nella storia della fabbrica esponenti del Pci della Dc del Psi del Psdi e delle Acli. Motivati della manifestazione unitaria la richiesta - già contenuta in una sentenza del Pretore - della reintegrazione nei loro posti di lavoro degli operai fatti arrestare dal Procuratore Generale Calamari e del loro compagni sospesi o trasferiti, il rispetto e l'applicazione, in tutte le sue parti, dello Statuto dei diritti dei lavoratori e dei recenti accordi aziendali, strappati dopo una lunga e durissima lotta.

Con la manifestazione di martedì a Pontedera - che si inquadra in un vasto e unitario movimento che ha investito l'intera provincia di Pisa e la Toscana - si intende inoltre porre il problema del futuro dello stabilimento la necessità che i programmi per il suo sviluppo siano discussi con i sindacati e con le rappresentanze della città sulla quale Piaggio è e dopo la sua morte la famiglia Anelli di venuta di fatto padrona di una fabbrica della Vespia ha fatto pesare per lunghi anni le proprie scelte.

#### VENEZIA I docenti di Architettura per la scarcerazione dello studente Boato

Nel giorno dell'attività per la scarcerazione dello studente Boato, un documento sottoscritto da Giuseppe Simona, Carlo Astengo, Leo Finamoto, Alfredo Lufini, Giuseppe Mizzoni, Carlo Doglio, Benito Guadagni, Antonio Cechi, Mario Bacci, Vittorio Pistorio, Bruno Dolcetti, Giovanni Libbi, e Mario Guido Micaletti. Il documento si rivolge ai docenti di Architettura per la scarcerazione dello studente Boato.

lizza e in pieno i nuovi poteri e le garanzie contenute nello Statuto allo svilupparsi delle lotte unitarie per le riforme e per una diversa politica economica non ca ponendo fine all'assolutismo padonale nelle scelte fondamentali che riguardano l'avvenire della Regione-fabbrica gruppi industriali non nuovi a questo genere di attività reazionaria hanno cercato di spostare il terreno dello scontro con misure intimidatorie e repressive. Da qui le esecrate e sospese alla Piaggio all'APICE di Massa rosa alla Solway e in altre fabbriche il ricorso a tribunali «privati» come è accaduto per la stessa Piaggio di Pontedera alle sospensioni e licenziamenti.

Non riuscendo neppure in questo modo a far indietreggiare il movimento di lotta, il padronato ha chiesto e ottenuto al governo di usare la maniera forte durante gli scioperi non disdegnando l'uso di taluni uomini della magistratura.

Facciamo parlare ancora i fatti. Ce ne innestano da noi denunciati agli magistrati sono oltre 200 - tutti in attesa di giudizio - una decina dei quali fatti avvenuti dal 1° gennaio 1970. Le denunce di Pontedera in materia (1) rimasta in prigione per quasi 4 mesi della facoltà di lingue dell'Università di Pisa che avevano occupato il sede del proprio Istituto 12 operai della Piaggio (10 dei quali arrestati) e poi scioccati a seguito della generale protesta di tutta la Toscana di violenza privata e sequestro di persona e sequestro di documenti.

Accanto a tutti questi il tacco reazionario ha colpito due sindaci dell'area del centro-sinistra del sindaco di Montecatini onorevole L. B. e del sindaco di Montecatini onorevole L. B. e del sindaco di Montecatini onorevole L. B. e del sindaco di Montecatini onorevole L. B.

marci (tutte le denunce di cui abbiamo parlato portano la sua firma o sono determinate da esse) e in alcuni casi come si vede con l'iniziativa dispotica del padronato o quanto meno di alcuni gruppi di esso.

La contropartita reazionaria ha però messo in luce, e ci ha dato una grande carica unitaria operaia e popolare, i profondi contrasti nello stesso «fronte padonale» nella DC - che a Pisa su questa questione si è spaccata in pieno Consiglio comunale - e nella magistratura. Anche qui valgono degli esempi.

PISA nel maggio giugno gli studenti di lingue chiedono che gli esami scritti siano facoltativi. Alla risposta negativa della maggioranza del Consiglio di facoltà occupano la sede dell'Istituto Interviene la polizia chiamata dal presidente dell'Istituto a intervenire.

CGIL, CISL e UIL per la riforma della scuola. Un'impugnazione ha i suoi obiettivi e i suoi scopi. Un'impugnazione ha i suoi obiettivi e i suoi scopi. Un'impugnazione ha i suoi obiettivi e i suoi scopi.

sospesi parte dei quali trasferiti nella fabbrica di Pisa Piaggio però fa orecchi da mercante.

LUCCA alla My Style i padroni sospendono 21 dipendenti. Il pretore ordina ed ordina la reintegrazione immediata nei loro posti di lavoro. La Procura di Firenze (quanto è solerte il di Calamari) procede però alla denuncia di tutti i sospesi.

Sono tutti questi che fanno parte di un contropartita reazionaria che la classe operaia e il movimento democratico hanno fronteggiato bene con grande unità non limitandosi a respingerlo ma imponendo nuove e più avanzate lotte di massa.

Con buona pace degli Anelli dei Butini dei Carli, dei Mattei dei Calamari e dei loro amici Sergio Pardera

# mangiate con gusto ... e con bella figura

**NUOVA... più gusto perché con proteine vegetali**

Mangiar bene e mantenere la linea? La risposta è Margarina Foglia d'Oro. Purissima, tutta naturale, tutta gusto e aromi con le sue proteine vegetali Foglia d'Oro la saquisce ogni piatto. E lo rende leggero, leggerissimo per la vostra figura.

**OFFERTA ASSAGGIO L. 150**

## FINALMENTE martedì 10 novembre si apre a Bologna un SUPERMERCATO

**in via Dagnini 32**

L'apertura delle possibilità di occupazione e di sviluppo che oggi offre specie nel Mezzogiorno l'olivicoltura spiega perché a fine delle migliaia di contadini che manifesta in Puglia come in Calabria un serio atteggiamento di fronte comune fra agrari e contadini. L'olivicoltura negli Mezzogiorni come in Calabria Contino rappresenta uno dei grandi temi centrali di tutte le categorie della campagna su una parte assai estesa del territorio nazionale. Le parole più forti e convincenti e più promponenti la richiesta di una nuova politica agraria. Una questione di dimensioni sociali che di richiami ha l'attenzione di tutte le forze politiche. In ogni caso è da oggi che si apre un capitolo nuovo di questa politica agraria. Una questione di dimensioni sociali che di richiami ha l'attenzione di tutte le forze politiche. In ogni caso è da oggi che si apre un capitolo nuovo di questa politica agraria.

Giuseppe Vitale